

Dive vagabonde]

Nel suo nuovo programma, "Africa Benedetta", la figlia di Mina viaggia alla scoperta del continente nero con amici famosi: «Un giorno potrei trasferirmi lì: quando troverò l'uomo giusto e avrò una famiglia...», dice. «Ma i miei ricordi più cari sono in Svizzera, dove sono cresciuta». «Se mi dicono che sono la "figlia di" non è un problema. Sono fiera di avere cotanta madre»

PASSIONE SAFARI
Benedetta Mazzini, 39 anni, attrice e conduttrice, figlia della cantante Mina, 70 (nel riquadro), conduce su Rai 5 "Africa Benedetta" (venerdì, ore 21): attraverso i safari, racconta luoghi e cultura dell'Africa, accompagnata da personaggi dello spettacolo, della musica e della cultura.

MILANO, dicembre
Benedetta Mazzini non sta mai ferma. Una donna emotivamente e caratterialmente irrequieta che ha passato metà del suo tempo a fare e vivere intensamente e l'altra metà a chiarire che non è solo la figlia d'arte di Mina. Per questo preferisce dare la parola alla sua vita; quella degli altri, mamma compresa, è un argomento che non vuole affrontare. La incrociamo, in uno dei suoi tanti spostamenti, questa volta solo per un giro di shopping. Ripariamo insieme in un negozio del centro di Milano, dove sta febbrilmente lavorando alla preparazione della seconda serie («non ancora confermata», precisa lei) della sua grande scommessa: *Africa Benedetta*, il programma in onda su Rai 5, nuovo canale Rai sul digitale terrestre, che l'ha portata a organizzare safari e a vigilare sull'incolumità dei suoi ospiti nemmeno fosse un vera ranger africana. ►►



BENEDETTA
MAZZINI
LA MIA

AFRICA?
LA SVIZZERA

di Leonardo Lagetto

«È difficile **programmare un amore** o un **figlio**: magari molte donne ci riescono, io no»

«**Ma chi glielo ha fatto fare?**

«La mia grande passione per l'Africa. Non l'Africa genericamente conosciuta, ma quella meridionale dove la natura stupenda, ancora incontaminata, ha permesso il fiorire di un'industria del safari che ha reso i Paesi dove siamo stati anche più ricchi dei loro vicini o dei Paesi subsahariani».

«**Quando è nata questa passione?**

«Nel 2000, per un viaggio privato. Poi ho iniziato a collaborare con una società locale, la Wilderness Safari, di proprietà di bianchi africani che conoscono il territorio, le dinamiche interne e non vogliono solo guadagnare».

«**Ha mai pensato di trasferirsi?**

«Sempre. Non è detto che non lo farò un giorno. Oggi non è più come quindici anni fa. Non vai in Africa e sei di conseguenza tagliato fuori dal mondo cablato della nostra realtà».

«**Per il programma ci ha portato un sacco di amici. Chi si è comportato meglio?**

«Tutti si sono comportati bene, adattati e divertiti. Enzo (ndr: *Iacchetti*) è ancora in estasi per il viaggio, pure La Pina; Boosta dei Subsonica non smette di chiedermi quando torniamo».

«**Di pericoli ne ha mai dovuti affrontare?**

«Qualche situazione più o meno delicata c'è stata, ma niente di pericoloso o critico. Tengo a precisare che non sono ranger, ma ho un patentino apposito da "travel companion", cioè accompa-

ON THE ROAD A destra, Benedetta Mazzini assieme a Enzo Iacchetti, 58 anni, in Africa, durante le riprese di "Africa Benedetta": «Anche Boosta dei Subsonica non smette di chiedermi quando torniamo», dice lei. Sotto, Benedetta insieme con gli opinionisti dell'ultima edizione di "X Factor" (Rai Due): da sin., Pierpaolo Peroni, 51, Antonella Elia, 47, e Carlo Pastore, 25. «È un programma che fa emergere davvero il talento e dove c'è gente preparata a discutere di musica».



«Enzo è ancora in estasi dopo il viaggio»

gnatrice, ma non sono incaricata della sicurezza. I ranger sì, e sono loro a vegliare che tutto proceda bene, che non ci siano leoni in agguato o qualcuno possa farci del male. A me sono accadute un paio di circostanze spiacevoli, ma davvero nulla di che».

«**Più difficile evitare le domande sull'essere figlia di?**

«Mai stato un problema. Sono fiera di essere una figlia di cotanta madre. Non sono mai stata solo "la figlia di". Questo è il punto».

«**In Africa ci andò la prima volta per superare un amore finito male, ma l'amore e una famiglia sono in cima alla lista dei desideri per il suo 2011?**

«È difficile programmare un amore o un figlio; non sono come un viaggio o un programma tv. Magari molte donne ci riescono, io ho sempre avuto grosse difficoltà. Quando troverò l'uomo giusto, farò figli e li porterò in Africa con me».

«**Lei vive da sempre in Svizzera, a Lugano. Ha girato il mondo e gravita molto in Italia. Alla fine di quale Paese di sente cittadina?**

«Della Svizzera, naturalmente. Del Paese che ho riportato sul passaporto, ci mancherebbe. Mi ha formata, sono cresciuta lì, ho fatto le scuole svizzere, che sono molto diverse da quelle italiane, e, grazie al fatto che ti fanno imparare tre lingue, ti aprono la mente in modo eccezionale. Tutta la mia adolescenza l'ho passata lì, momenti stupendi; ci ritorno sempre con gioia. Anzi, ringrazio il cielo di non essere italiana, ma svizzera».

Leonardo Lagetto

«Il mio "X Factor"»

Benedetta Mazzini è stata un'opinionista dell'ultima edizione di *X Factor* e del salotto di *Extra-Factor*. Tornerà nella prossima edizione? «Non è ancora certo, ma sono una grande fan del programma e mi piacerebbe. Se ne dicono molte, ma ha un cuore vero, un programma che fa emergere davvero talento e c'è gente preparata a discutere di musica, anche nelle strisce diurne, come Carlo Pastore e Pierpaolo Peroni». **Ma chi ha dimostrato di avere davvero l'x factor?** «Elio. È un genio. Ha fatto un lavoro eccezionale col suo stile».



«Vorrei tornare l'anno prossimo»